AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CARO VITA: INFLAZIONE NON RISPARMIA NEMMENO PAUSA CAFFE', ITALIANI HANNO SPESO 720 MILIONI IN PIU'

24 Settembre 2023



ROMA – Gli italiani spendono per la pausa-caffè 720 milioni di euro all'anno in più rispetto al 2021.

Lo comunica Assoutenti, che ha realizzato una mappa del caro-caffè in Italia. "Rispetto a due anni fa, oggi il caffè consumato al bar costa mediamente l'11,5% in più, con l'espresso che è passato da una media nazionale di 1,04 euro del 2021 agli attuali 1,16 euro. – analizza Assoutenti – Solo nei bar di tre città italiane, Catanzaro, Reggio Calabria e Messina, si può ancora consumatore un espresso a prezzi inferiori a 1 euro a tazzina, mentre in ben 22 province i listini superano quota 1,20 euro.

Il caffè più salato è quello di Bolzano, con una media di 1,34 euro a tazzina, seguita da Trento (1,31 euro), Belluno (1,28 euro), Padova (1,27 euro), Udine (1,26 euro) e Trieste (1,25 euro). La città più economica risulta Messina, con 0,95 euro ad espresso, 0,99 euro a Catanzaro e Reggio Calabria.

Tuttavia – rileva Assoutenti – sono proprio le città calabresi quelle che registrano i rincari dei prezzi più pesanti: stando ai dati ufficiali forniti dal Mimit, a Cosenza il caffè al bar è aumentato addirittura del 36,4%, passando una media di 0,88 euro del 2021 agli attuali 1,20 euro.

A Catanzaro il prezzo sale in due anni da 0,80 a 0,99 euro, facendo segnare un +23,8%. A Pescara gli aumenti sono in media del 22% (da 1 a 1,22 euro), +20,9% a Bari, +19,5% a Palermo. Bergamo, Ascoli Piceno, Trento e Siracusa registrano rincari attorno al +16%". E considerato che nei bar italiani si servono circa 6 miliardi di tazzine all'anno, il "giro d'affari per l'espresso passa dai 6,24 miliardi di euro di due anni fa ai quasi 7 miliardi di euro del 2023", conclude Assoutenti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli